



Il teatro della luce nera

di Franco Dionesalvi

Sarò sempre con te,
mi aveva scritto la mamma.
Forse non lo sapeva zia Maria,
che nicchiava e sbuffava,
e qui le nuvole sono troppo spesse,
e l' c'è il vento che scompiglia l'ali,
l'odore poi,
manco a parlarne non sopporta proprio
l'erba che spira dopo l'acquazzone.
E il babbo paziente che suonava:
Mari', brontoli sempre, pure qui;
figlio, funziona più di un'astronave,
basta che tu ci pensi
e siamo tutti a Praga.

Da **VIA DELLE NUVOLE** *Heliodor, Warszawa 2006*